

# GIOLIA

GIOLIA  
1€

HACHETTE  
RISORSE  
N. 10 - 13 MARZO 2010  
GIOLIA € 1,80  
GIOLIA € 1,00

*Moda Borse, scarpe e cinture*



Woody Harrelson, Gabourey Sidibe, Sandra Bullock, Morgan Freeman, Jeff Bridges, Carey Mulligan: sono tra i principali candidati agli Oscar 2010 assegnati domenica 7 marzo

**TORMENTONI ITALIANI**  
La politica si moralizza, anzi no

**ANTEPRIMA D'AUTORE**  
Processo a Scorsese  
di Giancarlo De Cataldo

**MOBBING**  
Donne che odiano le donne  
**CI VUOLE UN SEME**  
Facciamo il punto sulla legge 40

# OSCAR

*Perché dovrebbero vincere, perché potrebbero perdere*



Alfredo Milioni, 61 anni.

## L'HA DETTO DAVVERO?

di Daria Solari

*Mentre si infittisce il polverone politico su circostanze e conseguenze della mancata presentazione della lista del Partito della Libertà a Roma in vista delle prossime consultazioni regionali, si moltiplicano su Facebook i gruppi pro e contro Alfredo Milioni, esponente Pdl, già varie volte incaricato della stessa operazione nelle scorse tornate elettorali, che avrebbe consegnato oltre i tempi stabiliti firme e documentazione. Delle cinque motivazioni diverse addotte dal Milioni per giustificare il ritardo una è falsa. Quale?*

*(La risposta sul prossimo numero e su [www.gioia.it](http://www.gioia.it))*

- «Mia figlia non stava tanto bene».
- «Sono andato a mangiarmi un panino».
- «C'è stato un terremoto! Una tremenda inondazione! Le cavallette!».
- «Avevo dimenticato i lucidi dei simboli dei partiti in macchina».
- «Non mi hanno fatto rientrare, hanno fatto i matti, si sono messi a urlare, m'hanno spinto».

La risposta giusta al quiz dello scorso numero, dedicato a Carlo Giovanardi, era: «Sono un uomo libero e misericordioso».



Il mago Casanova banditore dell'asta.

## UN PO' DI GIOIA PER I BIMBI MALATI

Gioia all'asta per i bambini del San Gerardo di Monza. Quaranta delle più belle immagini pubblicate sul giornale e offerte dagli autori (tra cui Oliviero Toscani, Agnès Spaak, Michele Cazzani, Max&Douglas, Malena Mazza) sono state battute alla Coin di piazza Cinque Giornate a Milano (con l'aiuto anche di Globe Restaurant e Lounge Bar, e Mattel) per sostenere il Comitato Maria Letizia Verga. La onlus che opera nel reparto di ematologia pediatrica dell'ospedale monzese, offre assistenza ai bambini malati di leucemia e alle loro famiglie, e finanzia borse di studio per la formazione e l'aggiornamento medico. Dal 1993 ha realizzato il day hospital del reparto diretto da Momcilo Jankovic, il centro ricerche Tettamanti, il centro trapianti, il residence Maria Letizia Verga, l'unità di Terapia cellulare e genica. Per informazioni: [www.comitatomarialetiziaverga.it](http://www.comitatomarialetiziaverga.it) o tel. 039 2333526. Per eventuali donazioni, Comitato Maria Letizia Verga Onlus - Ospedale S. Gerardo Casella Postale 84 Monza, conto corrente postale n. 14172209.



Raffaella Carretta e Momcilo Jankovic.

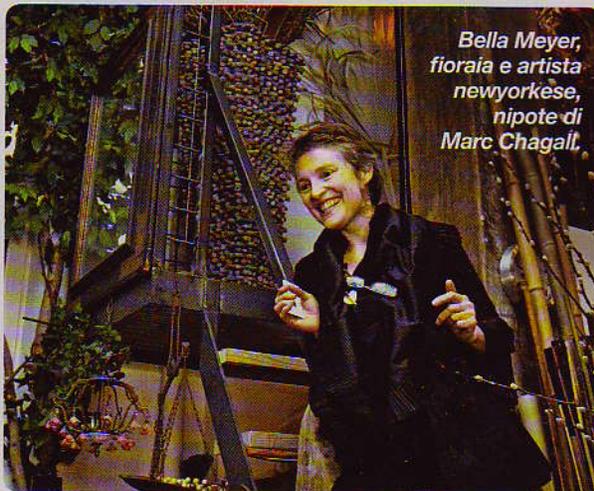
## I FIORI DELL'ALTRA CHAGALL

Una fioraia porta il buonumore ai newyorkesi. Si chiama Bella Meyer, e ogni tanto, con un gruppo di volontari, va per le strade di Manhattan a regalare piccoli bouquet di fiori ai passanti. Meglio ancora se è un lunedì o se il tempo è grigio e piovoso, se il quartiere è povero. Il movimento, chiamato flower graffiti, nasce proprio dall'amore di Bella per i fiori, una passione trasmessa da suo nonno, il grande pittore Marc Chagall. «Da piccola andavo a trovarlo con mia madre e gli portavamo sempre un bouquet - racconta - Lui rimaneva meravigliato mi diceva che non sarebbe mai riuscito a ricreare tanta bellezza».

Bella condivide col nonno anche l'amore per l'arte, e ha un passato come pittrice e costumista. Sei anni fa, una decisione: scegliere i fiori come elemento principale di espressione.

«I colori e i materiali che la natura ci offre sono impareggiabili, una meraviglia che non si trova da nessun'altra parte, dai fiori, ai ciotoli, ai rami che uso per le mie composizioni». Con Flower Graffiti, Bella cerca di diffondere un po' di felicità come, dice, faceva suo nonno. «Lui non riusciva ad accettare le atrocità nel mondo e i suoi dipinti erano il suo modo di lottare per la pace e incoraggiare i giovani a trovare l'amore. Mi ha sempre insegnato a difendere i miei ideali usando le mie risorse». Molti apprezzano il gesto, ma non tutti lo comprendono: «Capita che qualcuno rifiuti i fiori, per esempio i pendolari di corsa a prendere il treno in stazione». (Fleurs Bella - 55 East 11th Str. - New York).

Carole Hallac



Bella Meyer, fioraia e artista newyorkese, nipote di Marc Chagall.